

## SETTORE INTERNAZIONALE

2) - Nota in data 13 novembre 2007 (prot. 61614/2007) del Ministero della giustizia - Ufficio Coordinamento attività internazionale - con cui si chiede al C.S.M., che una delegazione di membri del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della Giustizia della Turchia" possa incontrare il 29 novembre 2007 i rappresentanti del C.S.M. italiano.

**(Fasc. 80/IR/2007 relatore Prof. VOLPI)**

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- premesso che, con delibera del 15 novembre 2007, la Sesta Commissione, stante la sussistenza di uno specifico interesse del Consiglio Superiore della Magistratura a partecipare alle attività di cooperazione giudiziaria, richiedeva al Comitato di Presidenza di voler valutare, in considerazione della sospensione dei lavori consiliari ordinari in concomitanza con la data indicata del 29 novembre 2007 per la preannunciata visita al C.S.M., di una delegazione di membri del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministero della giustizia della Turchia la opportunità di demandare al direttore dell'ufficio Studi l'individuazione di un magistrato o più magistrati addetti alla segreteria dell'ufficio Studi al fine di ricevere la predetta delegazione;

- rilevato che il prof. Mauro VOLPI, in qualità di Direttore dell'Ufficio Studi, all'esito della riunione, ha redatto la relazione in cui si legge:

*“Il 29 novembre 2007 si è svolto presso la sede del Consiglio un incontro tra una delegazione del Consiglio Superiore della Magistratura della Turchia e il Consigliere Mauro Volpi, Presidente della Sesta Commissione. All'incontro ha partecipato il magistrato dell'Ufficio Studi dott.ssa Paola Filippi.*

*La delegazione italiana ha illustrato la composizione e le competenze del CSM e, in risposta a quesiti formulati dagli ospiti, ha fornito informazioni sul sistema giudiziario italiano e sulla distinzione tra magistratura ordinaria e magistratura amministrativa.*

*La delegazione turca ha a sua volta illustrato il ruolo del CSM della Turchia. In base alla Costituzione del 1961, vigente fino al 1982, vi era un Consiglio autonomo dal potere esecutivo, composto da undici giudici della Corte Suprema, con una propria segreteria ed un*

*proprio ispettorato, che si occupava della magistratura giudicante, mentre quella requirente era posta alle dipendenze del Ministero della Giustizia.*

*Con la nuova Costituzione del 1982 l'attuale Consiglio ha come Presidente il Ministro della Giustizia, come membro di diritto il Sottosegretario alla Giustizia e come componenti dieci magistrati, sei designati dalla Corte di Cassazione e quattro dalla Corte dei Conti e nominati dal Presidente della Repubblica. Il Vice-Presidente viene eletto dal Consiglio a maggioranza assoluta dei componenti e sostituisce il Ministro solo quando questi è assente. Il Consiglio esercita le competenze relative alla carriera dei magistrati, compresi i pubblici ministeri. Tuttavia esso non ha una propria sede, riunendosi presso il Ministero, e utilizza i servizi amministrativi ministeriali. Dal ministro dipende anche l'Ispettorato che si avvale di circa 200 ispettori.*

*La delegazione turca ha sottolineato come il Consiglio sia profondamente condizionato nella sua autonomia dal ruolo preponderante attribuito al Ministro della Giustizia, il che ha una ricaduta non positiva sull'indipendenza dell'intera magistratura. Infine ha auspicato il mantenimento di contatti periodici con il Consiglio italiano, al quale hanno dichiarato di guardare come ad un modello positivo.*

*Il Consigliere Volpi ha manifestato l'interesse della Sesta Commissione, in rappresentanza dell'intero Consiglio, all'approfondimento dei rapporti.”*

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

di prendere atto della relazione suesposta e di ratificare le posizioni assunte nella riunione predetta;

l'archiviazione della pratica non essendovi allo stato, ulteriori attività da svolgere».